

gigante metallico, che la trasporta su un'isola lontanissima. Fortunatamente essa viene raggiunta e salvata, dopo pericolose ed emozionanti avventure, che terminano colla distruzione del mostro, e le nozze della bella giovane col cugino salvatore.

Il Bertinetti promette di narrare in un altro volume nuove strabilianti avventure degli eroi di questo dilettevole libro: il che farà certo piacere ai suoi fedeli lettori.

G. QUARTARA: *Le leggi del libero amore*. F.lli Bocca Editori, 1930, 2<sup>a</sup> edizione, 1 volume di pag. 640; L. 40.

È una ristampa dello studio pubblicato poco più di un anno fa coll'intento di tutelare la donna e i suoi figli, con leggi adatte. Per diffondere largamente questo poderoso volume, la nuova edizione porta un prezzo notevolmente ridotto in confronto a quello della prima edizione.

L'autore esamina in essa la condizione della donna in tutte le nazioni civili antiche e moderne, corredando il suo studio di numerosi dati e tavole statistiche. L'opera ha una notevole importanza sociale, in quanto al problema amorosamente e con coscienza trattato dal Quartara è collegato quello della delinquenza e della popolazione.

G. RAVEGNANI: *I Contemporanei: Dal tramonto dell'ottocento all'alba del novecento*, con prefazione di A. Farinelli. F.lli Bocca Editori, 1930, 1 volume pag. 450; L. 40.

La magnifica collana delle Letterature moderne diretta da A. Farinelli, dell'Accademia d'Italia, si è ora arricchita di un nuovo importante volume, in cui il giovane critico fa una rassegna della nostra cultura contemporanea, da F. Martini e G. D'Annunzio a G. Titta, Rosa e O. Vergani.

Altrettanto modesto quanto valente, il Ravagnani affronta con gusto finissimo, con vivo sentimento e con coraggio idee e problemi dei contemporanei, senza preconcetti e senza ire, esponendo i suoi giudizi in modo pacato, con freno e moderazione.

*Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana. Associazione fra le Società Italiane per Azioni. «Lo sviluppo dell'Industria Italiana»*. Litografia del Genio Civile, Roma A. VII.

Questo mirabile volume, pubblicato dalla Confederazione Generale Fascista dell'industria unitamente all'Associazione fra le Società per Azioni, comprende una serie di ottantatre gruppi di cartogrammi

a colori nitidi e chiari al punto da dare, anche ai profani di metodi statistici, la visione immediata dell'andamento annuale dell'industria nostrana. Vantaggio non piccolo, che varrà loro il non essere messi da parte, dopo un rapido e infruttuoso sguardo, dalla maggior parte dei lettori, come succede in genere a tutte le costruzioni statistiche.

In questo nuovo lavoro, infatti, si è con ogni cura cercato di eliminare la difficoltà che s'incontra nella lettura delle varie esposizioni grafiche. Pochi esempi varranno a dimostrare la verità di questa asserzione: in queste tavole lo sviluppo della produzione della ghisa è dimostrata dalle varie grandezze di pani di tali metalli; la distribuzione geografica della potenza elettrica italiana è messa in evidenza dalla distribuzione di alternatori di diverse grandezze su una carta d'Italia; la maggiore o minore grandezza di una camera ammobiliata dà una immediata visione dell'esportazione dei mobili, ecc. Sicchè lo sguardo viene attirato anche suo malgrado con interesse dall'infinita varietà e dalla geniale distribuzione delle figure, a ciascuna delle quali corrisponde una determinata industria. È chiaro dunque come, con una rapida occhiata e senza alcuno sforzo, si possa rilevare l'andamento dell'industria italiana, in questi ultimi anni.

Tutte le manifestazioni produttive sono messe in evidenza dai vari suggestivi disegni, da cui traspare come l'industria italiana abbia in tutti i campi, fatto sensibili progressi anche in quei che, per la mancanza di materie prime, hanno dovuto assoggettare il paese ad uno speciale regime onde compensare le maggiori importazioni.

E questo progresso, che rileviamo da una visione complessiva delle ricche tavole, non s'arresterà anche se, come oggi, per infinite ragioni le difficoltà sono più numerose e più gravi; esso è l'indice delle future migliori condizioni d'Italia, perchè non è l'arresto momentaneo di un nucleo cellulare che determina il basso saggio produttivo, ma è la continua discesa di anni ed anni.

L'Italia al contrario dall'inizio del secolo e in questi ultimi sei anni in ispecie, ha continuamente progredito, il che prova che le riserve potenziali del paese danno sempre il loro contributo, nonostante che la lotta sui mercati esteri sia oggi più aspra e difficile.

A. F.

*Dal Nido Savoiaro al Trono d'Italia.*

Com'è noto, la Casa Savoia è, tra quelle attualmente regnanti, la più vecchia Dinastia del mondo.